



*16 Ripetizioni di George
Graham*

Un testo poco noto di Charles Allix

Ore Antiche

Non capita di frequente vedere tutti insieme molti orologi appartenenti ad uno stesso famoso orologiaio del XVIII secolo ed, elemento ancora più raro, tutti a ripetizione.

In effetti un precedente era stato il centinaio di Breguet nella collezione di Sir David Salomon (forse la maggiore concentrazione di orologi dello stesso autore). Quindi quando nel 1976 vennero messi in vendita ben 16 orologi a ripetizione di George Graham, l'interesse di esperti e collezionisti, salì alle stelle.

Infatti il celebre orologiaio ne aveva firmati, tra il 1713 ed il 1751, ben 580, quasi tutti in cassa d'oro e con scappamenti sia a verga che a cilindro. Si potevano, quindi, approfondire alcune caratteristiche essenziali dei suoi lavori nei vari periodi così da distinguerli dai numerosi falsi in circolazione.

Non dimentichiamo infatti che l'*Honest George Graham* (così veniva chiamato) appartiene insieme a Julien Le Roy e Breguet, alla folta schiera degli orologiai più falsificati.

L'eccezionale vendita di un, a noi ignoto, collezionista, venne curata dalla Malcom Gardner nota libreria antiquaria specializzata in orologeria e nella vendita di antichi segnatempo. Titolare era a quel tempo Charles Allix, orologiaio esperto ed autore di numerosi testi ed articoli d'orologeria, alcuni dei quali scritti in collaborazione con il nostro Giuseppe Brusa.

Era una ghiotta occasione per poter esaminare un rilevante numero di ripetizioni prodotte in tempi diversi e confrontarli con gli altri orologi del maestro, con il fine di trarne degli schemi delle consuetudini produttive che contraddistinguono il lavoro di ogni orologiaio del passato.

Per arrivare a quest'obiettivo Allix censì anche le descrizioni degli orologi a ripetizione di Graham esistenti in alcuni musei, nelle aste e in diversi testi d'orologeria. Le deduzioni che ne trasse sono le seguenti:

Numerazione

Come è noto Graham fu assistente e, dal 1711 sino al 1713, partner e poi successore di Tompion.

Tompion usò una numerazione progressiva per le sue ripetizioni e lo stesso metodo fu usato da Graham e dal suo successore Thomas Colley.

Sappiamo che l'ultima ripetizione firmata Tompion aveva il n°397 ed era del 1713, anno della sua morte. Tuttavia la prima ripetizione di Graham porta il n°380 ed è del 1713. Quasi certamente quest'orologio si deve attribuire a Tompion così come il 393, il 402 ed il 403. Questo doveva avvenire anche alla morte di Graham poiché l'ultima ripetizione firmata da ha il n°965 ed è del 1751 ma quella con il n°962 è firmata Colley. Queste discrepanze sono da attribuire ai tempi diversi fra la fabbricazione del movimento ed il suo inserimento nella cassa.

Tipologia degli scappamenti

E' abbastanza certo che Graham quando completò lo sviluppo dello scappamento a cilindro, all'incirca nel 1727, e non usò più quello a verga. L'ultima sua ripetizione con scappamento a verga ha il n°557 mentre la prima che conosciamo con lo scappamento a cilindro ha il n°567.

Il meccanismo di ripetizione

Come emerge dalle ricerche effettuate da Pearson (*Rees* 1819-1820) e da F. Wadsworth (*History of Repeating Watches*), questo fu sviluppato da un lavorante di Tompion: Matthew Stogdon (Stokten, Stogden, Stockdon) e fu usato successivamente da Graham e da Colley anche se il cambio di scappamento, da verga a cilindro, comportò alcune modifiche.

Diversi autori si sono cimentati nel descrivere la presenza, o mancanza, di alcuni elementi per stabilire diversi periodi di fabbricazione. Ad esempio:

- il piede del *coq* non traforato ma solo decorato a rilievo
- il taglio quadro della testa delle viti della molla
- la testa del cherubino incisa nel piede del *coq*
- la forma dei caratteri incisi tra le platine
- la mancanza dei rubini

Invece Allix utilizza la congruenza tra numeri seriali, marchi delle casse, preferenze costruttive, rilevandole dalla collezione.

Le sedici ripetizioni

Hanno per la maggior parte lo scappamento a verga e portano la firma abbreviata *Geo* mentre quelle a cilindro, essendo più piccole e con minore spazio sulla platina, sono firmati *G*. Dove viene usato *Geo* la *n* di *London* è spesso cancellata dal perno sulla platina.

Per la presenza in alcune ripetizioni di un fondello in seta rossa tra la prima cassa e quella traforata, si ipotizza che questa fosse presente in tutte le ripetizioni vendute da Graham.

Posizione del numero seriale

- Platina superiore (inciso)
- Platina dei pilastri sotto il quadrante (punzonato)
- Interno cassa sotto la campana (punzonato)
- Interno campana (graffiato)
- Interno cassa vicino al foro del pendente (graffiato)
- all'interno del coperchio di protezione (graffiato)
- nel collo del pendente o nella cassa interna (inciso)
- all'interno dell'anello porta vetro (graffiato)
- vicino al foro del pendente della seconda cassa (graffiato)
- sul retro del *coq* (punzonato)

La presenza dei seriali in parti nascoste dell'orologio costituiva la protezione contro i falsi, mentre i numeri seriali "graffiati" venivano usati nelle fasi di lavorazione per assemblare le parti.



Esempio di collocazione del seriale nell'orologio a verga n°6145

I costruttori di casse

Dal 1716 al 1727 Graham utilizzò lo stesso costruttore preferito da Tompion: William Sherwood (W.S.), dal 1730 si rivolse quasi esclusivamente a John Ward (J.W.). Alla fine della sua attività ed all'inizio di quella di Colley, abbiamo ripetizioni con i marchi P.G ed S.G.

Alcune delle sue ripetizioni hanno la seconda cassa *repoussé* con lavori dei più abili artisti del periodo come Parbury e Moser.

Ad integrazione di quanto stiamo elencando, voglio aggiungere il commento che fa David Thompson nel suo testo 'Watches', a proposito di un orologio a ripetizione di Graham.



OROLOGIO A CILINDRO CON DOPPIA CASSA IN ORO CON RIPETIZIONE A QUARTI LONDRA, 1727

FIRMATO: 'G. Graham London 570'

Questo bellissimo orologio con cassa in oro e ripetizione dei quarti è stato realizzato nei laboratori di George Graham in Fleet Street nel 1727. All'epoca una versione semplice con quadrante smaltato sarebbe costato

circa £ 70, ma un pezzo come questo, con la sua bella cassa esterna sbalzata, sarebbe costato circa £ 100. Per contestualizzare questo prezzo, quando Joseph Antram morì nel 1722, il suo operaio, John Farewell, che era stato apprendista di Charles Gretton, quando nel 1697 fu associato alla Clockmakers' Company, gli spettavano 15 sterline per metà anno di stipendio. Quindi sappiamo che guadagnava £ 30 all'anno e avrebbe potuto permettersi una ripetizione di Graham come questa (se non avesse mai speso soldi per nient'altro) in circa tre anni.

L'orologio è firmato 'G. Graham', ma molti dei suoi elementi sono stati realizzati da altri artigiani che hanno lasciato tracce della loro identità. La campana nella parte posteriore della cassa interna è graffiata con il nome "Lumpkin". Entrambe le casse sono punzonate "WS", il marchio d'oro di William Sherwood, un creatore di casse per orologi che si era formato con l'orafo James Delander, accettato nella Clockmakers' Company nel 1695. Le casse sono state marchiate presso l'ufficio di Londra nel 1727. Tuttavia, probabilmente la persona più importante coinvolta nella realizzazione delle casse è Ishmael Parbury.

La ricerca di Richard Edgcumbe ci dice che Ishmael Parbury e suo fratello gemello, Thomas, furono battezzati il 9 gennaio 1698. Purtroppo Thomas morì durante l'infanzia e fu sepolto dieci giorni dopo. Il profilo in 'L'arte dell'Orafo nella Londra del Settecento', descrive in dettaglio l'educazione di Parbury al Christ's Hospital fino al 1713, quando fu apprendista presso un venditore di sego. Nello stesso anno si trasferì da Josias Baril, che, sebbene sia descritto come "Cittadino e farmacista", si pensa fosse un orafo. Parbury ottenne la sua accettazione nella Society of Apothecaries nel 1723 e iniziò a lavorare come orafo o goffratore. La sua abilità come artista-artigiano è chiaramente dimostrata in questo superbo pezzo, che ha un pannello posteriore centrale che mostra Apollo con Pegaso (sul monte Parnaso?) sullo sfondo. La scena si basa su un'incisione di Francesco Aquila, a sua volta tratta da una statua di Francesco Maria Nocchieri. quando era apprendista di un venditore di sego.

L'orologio all'interno della cassa è una ripetizione dei quarti finemente realizzata, con un pezzo di suoneria che sporge dalla cassa a ore V-VI (manca il pulsante).

Quando viene premuto, questo silenzia la campana per consentire di sentire la ripetizione sulle dita anziché udirla (ripetizione à toc).

L'orologio ha uno scappamento a cilindro, inventato da George Graham come sviluppo di una versione precedente dal suo mentore, Thomas Tompion, intorno al 1695. Graham lo usò in tutti i suoi orologi dal 1725 in poi. Un'altra caratteristica introdotta da Graham è il quadrante in smalto bianco, che ha preso il

posto dei precedenti quadranti *champlevé* in metallo ed è stato utilizzato da produttori leader come Graham all'incirca nello stesso periodo. Nel 1727 un orologio come questo sarebbe stato l'apice della moda, e senza dubbio il suo primo proprietario fu orgoglioso di mostrarlo a tutti quando lo aveva appena acquistato.

https://www.britishmuseum.org/collection/object/H_1912-1107-1

La ripetizione n°603 del 1730 ha una cassa in oro di forma innovativa per l'epoca. Infatti anche se ha l'apparenza di una doppia cassa, allo scopo di facilitare la ricarica, la cassa è singola e l'orologio viene ricaricato dal quadrante (come negli orologi franco-svizzeri del periodo). Caratteristica delle casse di numerosi orologi di Graham è l'anello a forma di staffa.



Orologio n°679 a ripetizione di quarti, scappamento a cilindro, doppia cassa *repoussé* (Ishmael Parbury), anello del pendente a forma di staffa.

Il quadrante in smalto

Intorno al 1715 Graham abbandonò i quadranti in metallo (oro od argento) *champlevé*, a favore di quelli in smalto, più leggibili, e che s'iniziava solo allora a saper fabbricare. Tuttavia alcuni utenti richiesero o cambiarono successivamente il quadrante in smalto forse per la maggiore fragilità agli urti.

Il coq

Inizialmente il ponte del bilanciante degli orologi di Graham avevano un piede molto largo e piatto, decorato ad incisione senza traforo. A partire dal 1727, iniziando dai primi scappamenti a cilindro, i piedi sono

triangolari e molti recano incisa una testa di cherubino. Ma una testa di satiro si trova negli orologi n°380 e n°391 che risalgono al 1713 ed, ancora, nel n°924 del 1750. Il n°790 del 1738 ha una figura scimmiesca di un vecchio che sbircia da un'apertura in mattoni; il n°403 ed il n°567 non hanno nessun viso inciso. Vale la pena ricordare che su sedici *coq* traforati solo quelli del n°924 e del n°947 sono davvero del tutto simili. È anche evidente che le incastonature di pietre dure in diamante rosa e le teste delle viti erano a volte azzurrate ed a volte lasciate "bianche".

Nel n°415 è presente un ponticello a molla per rendere più sicura la molla del coperchio (*dust cover*) . La stessa caratteristica si trova nel n°416 e nel n°445.

Allix afferma che le annotazioni esposte sin'ora riguardano gli orologi a ripetizione, ma che non può evitare di esprimerne alcune che riguardano gli orologi solo segnatempo, sia alcuni da lui posseduti che quelli descritti da altri. Ad esempio si può notare che i segnatempo a verga hanno una datazione più distanziata rispetto a quelli a ripetizione. I seriali 4671, 4812 e 5007 (i primi due marchiati *W.S.* e l'altro *H.R.*) hanno questa particolarità. Tuttavia il n°5010 (*W.S.*) è datato 1722 ed il n°5031 (*W.S.*) è del 1723. I numeri di serie dei semplici segnatempo probabilmente iniziavano con il 4628 e potrebbero terminare con il 5190.

Il verga n°5175 (del 1726) si trova nel Museo della Scienza. Il cilindro n°5202 (segnato *W.S.* del 1727) è in una collezione privata. L'ultimo cilindro registrato è il n°6574 del 1751 (Catalogo del bicentenario).

È stato incassato da John Ward (*J.W.*) e ha i secondi centrali.



*Orologio con scappamento a cilindro n°826, ripetizione in doppia cassa in oro di John Ward, la seconda cassa, repoussè, con scena "Nozze di Alessandro e Roxane" è di Moser. Nella terza foto si nota sul bordo in basso il dispositivo che silenziava la campana (funzione *dum repeater*). Si nota anche il piede del *coq* triangolare e la testa di cherubino incisa.*

Orologio simile al precedente: scappamento cilindro, ripetizione di quarti, cassa interna di John Ward e l'esterna di Moser con lo stesso soggetto, n°927 marchi dell'oro del 1750. Ø48 mm.



Dust cover

Gli orologi a verga senza complicazioni non hanno i coperchi di protezione. Le loro platine sono costantemente firmate "Geo". Invece tutti i cilindri hanno i coperchi. Sono firmati "Geo" sia sui coperchi che sulle platine. Il n°5202 è una prima eccezione con movimento firmato "G". I seriali 5438 (del 1732), 5717 (del 1736), 6022 (1741), 6301 (1747), seguono tutti la regola (Geo).

Perché, a differenza dei verga, i cilindri hanno il *dust cover*? Lo scopo è quello di tenere fuori lo sporco.

Gli scappamenti orizzontali semplicemente non tollerano la polvere e la lanugine dei tessuti come quelli a verga.

Quadranti in smalto ed in metallo

I quadranti dei normali segnatempo subirono la stessa transizione verso lo smalto dei loro molto più costosi cugini a ripetizione, anche se il processo fu più lento. Probabilmente, all'inizio, un quadrante in smalto era più costoso di uno in oro.

Gli orologi in argento n°4671 e n°5007 hanno entrambi il quadrante in argento, perché i segnatempo normali potevano essere incassati sia in argento che in oro.

Il verga in oro n°5010 (del 1722) ha il quadrante anch'esso in oro.

I cilindri in oro n°5438 (1732) ed il n°6301 (del 1747) hanno entrambi quadranti in smalto.

Si trovano i segnatempo semplici, evidentemente a causa del maggior costo, con cassa *repoussé* meno frequentemente di quelli a ripetizione.

William Sherwood (W.S.) fu il costante fornitore di casse sino al 1727, data in cui troviamo il n°5202, dopo John Ward (J.W.) subentrò nelle forniture.

I quadranti sia degli orologi normali o di quelli a ripetizione, sia in oro che in argento, sono orgogliosamente firmati GRAHAM LONDON.

Non è frequente trovare l'avviso pubblicitario di una vendita di orologi così dettagliata nell'inquadrare l'età dell'orologio associandolo alle sue caratteristiche tecniche. A mia opinione è la sintesi più completa, almeno di quelle da me lette, della produzione di orologi da persona di Graham. Mi è costato poco tradurla, aggiungendo poche note di altri autori, per renderla disponibile agli appassionati d'orologeria antica. Le pagine seguenti fanno anch'esse parte dell'annuncio e le ho inserite così come sono state pubblicate su Antiquarian Horology del Settembre 1976. Ovviamente alcune delle informazioni sono datate, se ne potrebbero aggiungere altre più aggiornate, ma ho preferito lasciare il testo originale, come doveroso omaggio alla competenza di Charles Allix.

Le foto provengono dagli archivi di: Cogs and Pieces, Bonhams, Sotheby's.



SOME KNOWN GRAHAM REPEATERS

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
360	Verge	c. 1711	Pair-cased. Inner : silver-gilt WS. Outer : metal, leather-covered.	Signed by Tompion and Graham. Bi-Centenary Cat. (Ilbert Collection).
380	Verge	c. 1713	Movement only.	Most interesting. Photos show underside of cock stamped "380", but potence plate engraved "405" ruled out and "380" with the signature "Geo Graham, London". Satyr mask. Cock edged oak leaves.
393	Verge (converted lever)	c. 1713	Gold single case made by DA in 1765 in traditional pair-case shape. Engraved.	FOR SALE The second earliest known Graham repeater. Dumb. Tompion-esque repeating work. Satyr mask. Cock edged with oak leaves.
397	Verge	1713	No particulars available.	By Tompion. Vide M.G.'s. first catalogue.
402	Verge	1713	Pair-cased in gold. Both WS.	Private Collection. 1/2 repeater with pulse piece through inner. This watch is mentioned in M.G.'s. first catalogue.
403	Verge	c. 1713	Pair-cased. Inner : gilt metal. Outer : metal covered in leather with simple pinwork. Round holes to let out sound.	FOR SALE Offered in Malcolm Gardner's first Catalogue. Unusual very early dust cap with clock-type latches. Cock with neither Cherub nor Satyr. Excellent example of early enamel dial.
415	Verge	1716	Pair cased. Inner : gold, WS. Outer : gold repoussé. Both pierced and engraved.	FOR SALE Later dial and hands. Cherub cock. pulse piece through both cases.
416	Verge	1716	Pair-cased in gold. Both WS. Both engraved and pierced. Outer with monogram.	FOR SALE Beautifully typical Graham inner. Lovely outer with completely square joint.
428	Verge	1717	Cased in gold by WS. No particulars.	Museum of the History of Science, Oxford.

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
429	Verge	c. 1717	Metal consular.	No further info.
445	Verge	1718	Pair-cased in gold. Inner WS. Outer repoussé with scene depicting Hercules and Mars.	Bi-Centenary Cat. (Private Ownership).
452	Verge	1718	Pair-cased in gold. Both WS.	Private Ownership.
453	Verge	1719	Pair-cased in gold. Both WS. Outer engraved.	Cherub cock. Bi-Centenary Cat. (Ilbert Collection).
485	Verge	1720	Pair-cased in gold. Both W.S. Outer repoussé.	Private Ownership.
486	Verge	1720	Pair-cased in gold. Both pierced and engraved. Outer with arms of Grey and Bentinck with a ducal coronet.	Sotheby, 14th Oct. 1974. Square joint still in use.
506	Verge	c. 1722	No information.	Bi-Centenary Cat. (mention only).
518	Verge	1723	Pair-cased in gold. Inner: WS, 1723. Outer: WS, 1724.	Bi-Centenary Cat. (Ilbert Collection). Now British Museum. Apparently first known to have "G" and not "Geo" on potence plate.
520	Verge	1723	Gold pair cases. Both WS. Outer repoussé.	Sotheby, 4th July, 1966.
533	Verge	c. 1724	Pair-cased in gold. Outer repoussé by Parbury.	Gold champlévé dial.
549	Verge	c. 1725	Pair-cased in silver. Both WS. No date letters.	Private Ownership. Inner case punched "427" under bell and engraved "427" at pendant. Inner case also bears the scratched number 549. Here is movt. 549 in case once intended for watch No. 427.

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
557	Verge	c. 1726	Movement only.	This movement is almost certainly the last known verge repeater. Bi-Centenary Catalogue (Ilbert Collection).
567	Cylinder	1727	Pair-cased in gold. Inner : WS. Outer : repoussé. Both pierced and engraved. Additional gilt-metal protective outer covered in leather.	FOR SALE Possibly the first cylinder repeater ever made. Cock with neither Cherub nor Satyr. Pulse piece through inner only now. Wonderful early enamel dial.
568	Cylinder	1727	Pair-cased in gold. Inner : pierced and engraved. Outer : repoussé with scene depicting Education of Cupid.	Private Ownership (Ex-Wheeler Collection).
570	Cylinder	1727	Pair-cased in gold. Inner : WS. Outer : repoussé by Parbury.	British Museum.
572	Cylinder	1727	Pair-cased. Both WS.	Private Ownership.
583	Cylinder	c. 1728	Pair-cased in gold. Inner : pierced and engraved. Outer : repoussé.	Later dial and hands. Museum of the History of Science, Oxford.
592	Cylinder	c. 1729	Apparently re-cased in gold 1777.	Christie's, 10th October, 1961.
594	Cylinder	c. 1729	Re-cased in silver 1896.	Bi-Centenary Catalogue. (Ilbert Collection). Now British Museum. Later dial and hands.
598	Cylinder	c. 1729	Pair-cased in gold. Both D.A. no date-letters.	FOR SALE Later dial and hands. Movement signed "Geo Graham London". Cap signed " G. Graham London".

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
603	Cylinder	1730	Gold. True single case by IW with good marks and number. Pair-case appearance. Monogram.	FOR SALE Dumb repeater with pulse piece. Wound through the dial. Unusual inner ring with half-hour divisions. Fine old-fashioned looking white enamel dial.
626	Cylinder	c. 1730	Pair-cased in gold. Apparently re-cased in 1802.	Sotheby's 18th March, 1974.
632	Cylinder	c. 1730	Movement only, sans dial.	Clockmakers Co.
635	Cylinder	1731	Pair-cased in gold. Both IW. Outer pierced and engraved with hatched centre.	FOR SALE An example where mvt. is signed "Geo Graham". Silver dial in the Dutch style with arcaded minute ring. Pulse piece now through inner only.
655	Cylinder	c. 1732	Pair-cased in gold. Outer with dateletter for 1777.	C. 29th Oct., 1963. S. 26th July, 1971. Late replacement dial.
669	Cylinder	c. 1733	Movement only.	Bi-Centenary Catalogue (Hbert Collection). Movement signed "Geo Graham".
696	Cylinder	1733	Pair-cased in gold. Outer repoussé signed "Parbury" of outstanding beauty and interest. Possible allegorical allusion to British endeavours towards finding longitude at sea.	S. 17th June, 1963 (Chester Beatty). Five plates of repoussé case with theories on interpretation. Private Collection. Pulse piece through inner and outer case.
705	Cylinder	1734	Pair-cased in gold. Inner IW, pierced and engraved. Outer later with dateletter for 1818.	Private Ownership. Later gold dial with applied chapters.
710	Cylinder	c. 1734	Pair-cased in gold. Inner pierced and engraved. Outer repoussé (Orpheus and the animals).	S. 19th Oct., 1954 (Webster Sale).

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
741	Cylinder	c. 1736	Pair-cased in silver. Cases pierced and engraved.	Silver champlévé dial. A rare repeater alarm. La Chaux-de-Fonds Mus.
753	Cylinder	1737	Pair-cased in gold. Both IW and pierced and engraved. Outer repoussé.	FOR SALE Beautiful gold signed champlévé dial. Undoubtedly a special order at this date. Pulse piece through inner only now.
771	Cylinder	c. 1738	Pair-cased in gold. Inner : IW (apparently 1740). Outer : AN (1817).	FOR SALE Pulse piece through inner case.
772	Cylinder	c. 1738	Movement only.	Bi-Centenary Cat. (Ilbert Collection). British Museum.
782	Cylinder	c. 1738	Pair-cased in gold. Inner : said to be 1741. Outer : later.	S. 18th March, 1974.
784	Cylinder	c. 1738	Movement only.	Museum of the History of Science, Oxford.
786	Cylinder	1738	Inner : IW gold. Outer : missing.	C. 13th Feb., 1968.
790	Cylinder	1738	Pair-cased. Inner : gold IW. Outer : metal, shagreen.	FOR SALE Pulse piece through inner case. Very strange mask on cock. Beautiful characteristic. Graham enamel dial.
795	Cylinder	1739	Pair-cased in gold. Inner : IW. Outer : repoussé.	FOR SALE Pulse piece through inner case. Highly characteristic Graham enamel dial.
796	Cylinder	c. 1739	No particulars readily available.	S. 5th March, 1959.
800	Cylinder	c. 1739	In silver gift case or cases.	C. 10th Nov., 1964.
813	Cylinder	c. 1740	Movement only.	Buckley's List, 1929.

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
814	Cylinder	c. 1740	Re-cased in silver-gilt, Edinburgh 1834.	Bi-Centenary Catalogue (Ilbert Collection). Now British Museum. Dial and hands later.
831	Cylinder	1741	Pair-cased. Inner: gold IW, pierced and engraved. Outer: gilt-metal shagreen.	FOR SALE Cherub cock. Typical Graham enamel dial.
835	Cylinder	c. 1741	Pair-cased in silver. Inner: pierced and engraved. Outer: later.	Private Ownership.
839	Cylinder	c. 1741	Movement only.	Buckley's List, 1929.
872	Cylinder	1744	Pair-cased in gold. Outer: repoussé by G. M. Moser.	Private Ownership.
873	Cylinder	c. 1744	Pair-cased in gold. Inner: IW, numbered and dated, but winding hole cuts through date. Outer: gold repoussé by Moser.	FOR SALE Outer prominently signed "G. M. Moser fe" below an allegorical scene of exceptional quality. Dial slightly later than watch Pulse piece through both cases.
875	Cylinder	c. 1744	Recased gold single case, front wind.	Private Ownership. Dumb repeater from new.
883	Cylinder	c. 1745	Pair-cased in gold. Outer: leather-covered with gold pinwork.	Clockmakers Company. Bi-Centenary Cat. (mention).
894	Cylinder	1747	Pair-cased in gold. Inner and outer: IW.	Private Ownership.
900	Cylinder	1748	Pair-cased in gold. Both pierced and engraved. Additional gilt metal protective outer covered in shagreen.	C. 11th Feb., 1976.
921	Cylinder	c. 1750	Pair-cased in gold. Outer: possibly enamel.	A.H. December, 1971. Reported stolen. Described as verge.

CONTD.

No.	Escapement	Date	Case	Remarks
924	Cylinder	1750	Pair-cased in gold. Both IW. Both finely pierced and engraved. Outer: with monogram.	FOR SALE Satyr mask on cock. Pulse piece through inner and outer cases. Characteristic enamel dial. New shape of bow.
947	Cylinder	1752	Pair-cased in gold. Inner: IW. Outer: PM with monogram.	FOR SALE One of the last sold after Graham's death. P.M. is presumably Peter Mounier who made cases for Mudge's first lever watch. Pulse piece through inner.
962	Cylinder	1755	Pair-cased in gold. Both S.G.	Movement signed "Graham's Succr., London 962". Cap signed "Graham's Succr., Tho Colley, London". Bi-Centenary Catalogue (Ilbert Collection). Now British Museum.
965	Cylinder	1751	Pair-cased in gold. Inner: IW. Outer: SG, plain.	Movement signed "G. Graham 965". Cap now missing. Bi-Centenary Cat. (Ilbert Collection). Now British Museum.
987	Cylinder	post 1751	Pair-cased in gold. Both P.G. Outer with early engine-turning. Apparently no date-letters.	Graham's Succr. Tho. Colley, London. Bi-Centenary Catalogue (Ilbert Collection). Not now in British Museum.

The sixteen repeaters *are offered for sale as a collection*. They may be examined by arrangement either in London or in the U.S.A.

MALCOLM GARDNER

(CHARLES ALLIX)

BRADBOURNE FARMHOUSE, RIVERHEAD, SEVENOAKS, KENT
HOROLOGICAL BOOKSELLER AND SPECIALIST IN ANTIQUE
CLOCKS, WATCHES AND CHRONOMETERS

On Road A.25

(By appointment only please)

Tel. Sevenoaks 51311